

MOJA BANKA

FILIALE DI CIVIDALE
FILIALA CEDAD

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir

st. 5 (798) • Cedad, četrtek, 1. februarja 1996

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

Certificati
di deposito
a 19 mesi

10,15% annuo

8,88% netto
importo min. 21 Milioni

MOJA BANKA

Una mozione approvata dalla Comunità montana

Solidali e vicini a monsignor Guion

Diciotto voti, quelli della maggioranza, per esprimere innanzi tutto sgomento e rincrescimento per l'episodio delle perquisizioni alla chiesa di Montemaggiore e solidarietà a monsignor Pasquale Guion. Ma anche per aggiungere altro: una forte presa di posizione contro i nazionalismi, la sensazione che i controlli delle forze dell'ordine nelle Valli del Natisone, più che altrove, discriminino la gente.

Con un'aggiunta, copyright della Lega Nord. "I controlli - è Silvano Domenis, assessore a Cividale, a parlare - sono dovuti perché c'è una frontiera attraverso la quale molti trafficano illegalmente, ma venga riconosciuto lo stato di disagio di queste popolazioni". Chiedono benefici ed aiuti economici soprattutto allo Stato e all'Ue, i leghisti, ma chiariscono - come fanno altri consiglieri della maggioranza - che le forze dell'ordine hanno comunque il dovere di intervenire, quando si prospetta la necessità.

Così passa la mozione presentata mercoledì 24, durante l'assemblea della Comunità montana dall'assessore ai Pip, alla cooperazione transfrontaliera ed ai programmi dell'Ue Fabio Bonini, mentre la minoranza (sei voti) dice un secco "no" mitigato solo dall'astensione di Michele Obala, consigliere di Savogna. L'opposizione chiede - senza successo - che la mozione venga divisa in due documenti (uno sulla solidarietà a Guion, l'altro sui



Fabio Bonini



Silvano Domenis

controlli). Secondo Sergio Mattelig "le leggi consentono le perquisizioni anche su notizie anonime" e poi "il metal detector aveva segnalato la presenza di metallo sulla soffitta della chiesa". Una mozione "strumentale ai fini politici", viene definita dal consigliere.

Rilanciano invece Andrea Bernich (S. Leonardo) ed il sindaco di Cividale Giuseppe Bernardi, che rinnovano la stima a monsignor Guion. Botta e risposta poi tra il sindaco di Pulfero Nicola Marseglia ("Con i controlli delle forze dell'ordine c'è più tranquillità") e l'assessore della Comunità montana Nino Ciccone ("Si potenzino le strutture a presidio del confine, ma si lascino tranquilli i cittadini"). Ancora Beppino Crisetig, per dire che "ogni cosa va verificata per non ingenerare nella popolazione un sen-

so di persecuzione", supportato dal sindaco di Stregna Claudio Garbaz.

La chiusura al presidente Giuseppe Marinig: "Ribadiamo il concetto del rispetto della dignità umana" ha detto ricordando anche come nel programma dell'amministrazione ci sia già una richiesta di contributo per quanto le popolazioni hanno pagato negli ultimi 50 anni. A mettere l'ultima parola a dire il vero è Camillo Melissa, consigliere di Pulfero: "Sia chiaro, noi non conosciamo questi manovratori...". La mozione verrà inviata, oltre che al Presidente della Repubblica, a quello del Consiglio e ad altre autorità politiche, al Tribunale per i diritti civili dell'Aja.

Michele Obit

**IL TESTO DELLA
MOZIONE
A PAGINA 2**

Praznik naše kulture 10. februarja v Špetru

Ob razstavi in koncertu še natečaj "Naš domači jezik"

Dan slovenske kulture bomo praznovali v soboto 10. februarja v Špetru. Letos nam bo prinesel marsikaj novega. Prva, najpomembnejša novost je, da ga skupaj organizirata Studijski center Nediza in občinska uprava Špeter, ki je tudi doslej sodelovala vendar le kot pokrovitelj. Druga nič manj pomembna sprememba je v tem, da bo potekal v znamenju domačih ustvarjalcev in domače kulture.

Na pobudo Studijskega centra Nediza se je 8. februar kot dan slovenske kulture, ki ga Slovenci praznujejo po vsem svetu, uveljavil pred več kot desetimi leti tudi v Nadiskih dolinah. Postal je eden najpomembnejših kulturnih srečanj in sicer priložnost, ko smo se v Beneciji srečevali z vrhunskimi slovenskimi ustvarjalci na področju likovne in glasbene umetnosti, pa čeprav nas je pri tem močno pogojevalo pomanjkanje ustreznih prostorov.

Namen prirediteljev je bil posredovati beneskemu človeku tudi "visoko" slo-

vensko kulturo in s tem ga vključiti v skupen slovenski kulturni prostor, mu približati najrazličnejše vrste umetniškega ustvarjanja in obenem vplivati na domače ljubiteljsko kulturno snovanje.

Z letošnjim dnevom slovenske kulture, ko je poudarek na domačem ustvarjanju, pa dejansko odpiramo novo poglavje v našem kulturnem delovanju, kar ne pomeni, da se odpovedujemo vrhunski kulturi, temveč, da želimo se bolj poudariti svojo zavest, se aktivno vključiti v vseslovensko praznovanje slovenske kulture z lastno ustvarjalnostjo.

Kot je že tradicija se bo praznik začel v Beneski galeriji, kjer bo ob 19. uri otvoritev razstave Luise Tomasetig, mlade umetnice doma iz občine Dreka, učenke Alessandre D'Este in Stepana Zavrela, ki smo že imeli priložnost spoznati prav v Beneski galeriji in bo tokrat predstavila najnovejše ilustracije iz slikanice "Ljubica in Arpit".

beri na strani 3

Slovenščina legalna v civilnih procesih

Pomembna razsodba Ustavnega sodišča

Ustavno sodišče je v ponedeljek izreklo razsodbo v zvezi z rabo slovensčine v civilnem postopku. Razsodilo je, da pripadniki manjšine lahko uporabljajo svoj jezik preko prevajalcev.

V razsodbi, ki jo je sestavil poročevalec Zagrebelsky, pa je ponovljena teza, da je sama ustava daje pripadnikom manjšin pravico do določene zaščite, ki vključuje tudi rabo jezika v odnosu s sodnimi oblastmi.

Ustavno sodišče je v začetnem delu razsodbe podro-

bno preučilo stanje slovenske manjšine. Sodniki ocenjujejo, da je zaščita manjšin eno osnovnih načel italijanske Ustave, ki je tako premostila koncept nacionalne države in nacionalistično zasnovo fašizma. Okoli te razsodbe so krajevni mediji pri nasali vrsto ocen in komentarjev. Zanimivo, da so nekateri izbrali to priložnost, da so povsem izkrivili vsebino razsodbe, ker so želeli "dokazati", da smo Slovenci v Italiji že preveč zaščiteni.

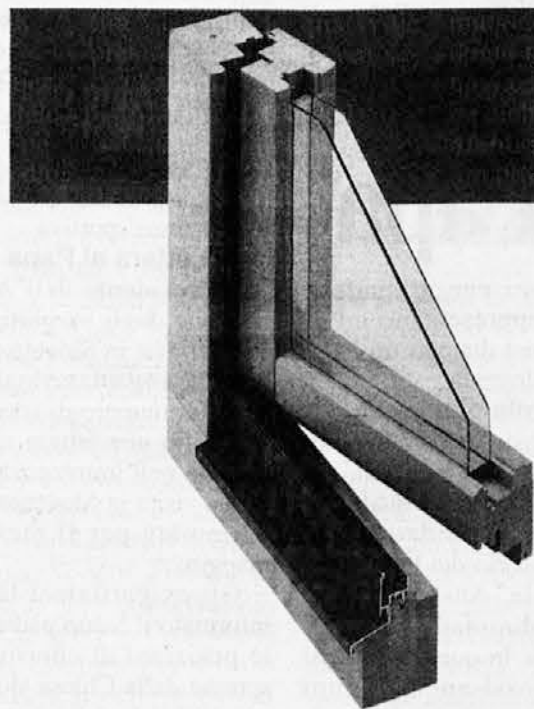
beri na strani 4

S. Pietro: approvato il bilancio

Passa il bilancio di previsione per il 1996 presentato dall'amministrazione comunale di S. Pietro al Natisone.

Nell'assemblea tenutasi martedì il documento - che pareggia a 5 miliardi 883 milioni - è stato approvato dalla maggioranza, mentre i tre consiglieri della lista di centro-destra "Insieme per S. Pietro" e l'esponente della Lega Nord Renato Osgnach si sono astenuti. (m.o.)

segue a pagina 4



HOBLES

**Produzione e vendita di infissi
in legno lamellare su misura
certificati e garantiti.**

hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natisone (Udine) - Speter (Videm)
Zona industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

Il documento approvato dalla Comunità montana

“Sgommento per la perquisizione”

Questo il testo della mozione presentata dall'assessore Fabio Bonini e approvata mercoledì 24 gennaio dalla Comunità montana delle Valli del Natisone con 18 voti favorevoli, 6 contrari ed un astenuto.

L'assemblea della Comunità montana, in merito alla perquisizione eseguita dalle forze dell'ordine nella chiesa di Montemaggiore-Matajur di Savogna lunedì 13 novembre '95, appreso che in quell'occasione venivano aperti dei fori sia nel soffitto che nel pavimento dell'edificio sacro giustificati dalla ricerca di armi che qualcuno avrebbe dovuto lì custodire, fatto presente che i sacerdoti che operano nella zona, da sempre meritoriamente impegnati al servizio della comunità, vengono da tempo sottoposti a continui attacchi dalle forze nazionalistiche, esprime sgomento e rincrescimento per questo episodio.

Formula al parroco mons. Pasquale Guion, che nell'occasione si è sentito offeso e colpito nella sua dignità, la sua più affettuosa solidarietà e con l'occasione anche il più vivo ringraziamento per il lungo, costante, silenzioso e talvolta mal ripagato impegno al servizio della comunità.

Chiede a tutti gli organi dello Stato e della Pubblica amministrazione di adoperarsi a che in questa parte della Repubblica italiana la vita sociale scorra nei normali alvei delle regole democratiche.

Esprime la propria preoccupazione per il pericolo che importanti organi dello Sta-

to possano essere messi fuori strada, o peggio coinvolti loro malgrado, in provocazioni architettate da chi per cinquant'anni ha invelenito la vita politica locale bloccando così lo sviluppo sociale ed economico, preoccupazione confermata dalla notizia proveniente dagli organi di informazione che sostengono che la perquisizione sia stata decisa in seguito ad "una segnalazione circostanziata sulla presenza di armi nascoste nella sacrestia".

L'Assemblea della Comunità coglie inoltre l'occasione per farsi portavoce di un diffuso disagio che sta crescendo tra i cittadini, comune del resto ad altre parti del Friuli, per la sensazione di essere discriminati dalle altre regioni per l'elevato numero di controlli che vengono attuati, controlli che altrove o non ci sono o sono decisamente meno frequenti. L'effetto è che così sia la vita privata che il normale svolgimento di ogni attività economica è più difficile che altrove.

Inoltre l'Assemblea si fa portavoce dell'esigenza, più volte espressa, della necessità di equi indennizzi da parte dello Stato italiano e dell'Unione europea a causa del disagio creato per gli eccessivi controlli dovuti alla permeabilità dei traffici, anche illeciti, nella frontiera italo-slovena. I benefici in termini economici da concedere agli operatori locali, da ripartirsi equamente a livello nazionale ed europeo, sarebbero un atto di giustizia per i sacrifici passati e presenti che le comunità di confine sopportano da oltre 50 anni.

La parola ora alla Procura di Venezia

Su suggerimento dell'arcivescovo di Udine Alfredo Battisti mons. Pasquale Guion, d'intesa con don Natalino Zuanella, ha presentato un esposto - denuncia alla Procura della Repubblica in merito alla perquisizione compiuta dai carabinieri il 13 novembre scorso nella chiesa di Montemaggiore.

Da parte delle autorità competenti, scrive nel suo ultimo numero il quindicinale Dom, a distanza di due mesi e mezzo dall'inutile ricerca di armi ancora nessun chiarimento. Da qui la decisione di intervenire presso la Procura della Repubblica per chiedere tra l'altro se le procedure adottate siano state conformi alle leggi ed ai regolamenti in vigore. Per competenza non saranno i giudici udinesi bensì la Procura generale di Venezia ad occuparsi del caso.

L'iniziativa dei due sacerdoti, sottolinea inoltre il Dom, è stata dettata anche dalle oltraggiosità insinuazioni apparse su un foglio anticlericale locale.

Združena lista je izstopila iz vladne koalicije

Lahko bi ga označili za politični dogodek leta, čeprav smo komaj vstopili v leto 1996. Dejstvo, da je Združena lista socialnih demokratov zapustila vladno koalicijo in se postavila v levo opozicijo, je razgibalo slovensko politično sceno, ki se pripravlja na bližnje parlamentarne volitve.

Politični analitiki so se po odločitvi stranke Janeza Kocjanciča (*na sliki*), da zapusti liberalne in krščanske demokrate, že lotili raznih analiz in napovedi. Dogodek vsekakor ni malenkosten, saj je z istopom Združene liste vlada izgubila tisto "levičarsko" valenco, ki je sobivala s "centristično", ki naj bi jo predstavljala del LDS in celotna SKD. Skratka: današnja vladna koalicija ni več levo-sredinska, postala je vse bolj sredinska in se bo verjetno v

valci javnega mnenja. Obenem pa se bo med Drnovškom in Peterleto verjetno okrepilo "prijateljstvo", ki je bilo v zadnjih mesecih zamrznjeno se posebnostjo po oglejski aferi.

In že smo pri krščanskih demokratih. Z odhodom bivših komunistov se je prav Lojze Peterle najbolj okrepil in to predvsem znotraj stranke in tudi v očeh sredinskih volilcev. Doslej je veljala ugotovitev, da znotraj SKD Peterle ne uživa velike podpore prav zaradi odločitve, da sedi v vladi skupaj z bivšimi partijci. Danes tega problema ni več in Peterletove delnice so se skokovito dvignile.

Najmočnejša desno-opozicijska stranka, Janševi socialdemokrati, se odločitve Združene liste gotovo ne veselijo, saj je so levici do bili močnega konkurenta

prepričevanju volilcev, kdo je boljši zagovornik ponizanih in razaljenih.

Ljudska stranka bratov Podobnik je verjetno z mesanimi občutki sprejela Kocjancičovo odločitev. Po eni strani naj bi ji odprla vrata morebitnega vstopa v vladno koalicijo, po drugi pa bi jih trd-



nejša naveza med Peterleto in Drnovškom lahko izločila iz igre.

Večja vloga krščanskih demokratov v vladi pa sibi možnost predvolilnega kartela med SKD, SLS in SDSS, da bi ustanovili drugi Demos, ki je zmagal na prvih večstrankarskih volitvah in se je tudi hitro stalil.

Takšna je današnja slika politične scene v Sloveniji in verjetno bodo prav zgornje ugotovitve vplivale na potek dogodkov v naslednjih mesecih, ki se obetajo izredno napeti in strankarsko zapleteni.

Rudi Pavšič

Slovenija za boljši odnos do manjšine

Resolucija obravnava Slovence zunaj meja

Odbor za mednarodne odnose slovenskega parlamenta je pripravil osnutek Resolucije o položaju avtonomnih slovenskih manjšin v sosednjih državah. Dokument so dobili tudi predstavniki organizirane zamejske družbe v Italiji, Avstriji in na Madžarskem, da bi izrazili svoje poglede in sugestije okoli tega dokumenta, ki naj bi v bodočem uravnaval odnos med matico in zamejstvom. Na mizo Odbora za mednarodne odnose je prišlo kakih trideset dokumentov, ki so izraz raznih manjšinskih komponent, in ki jih bodo člani odbora preučili in verjetno tudi upoštevali pri sestavi dokončnega dokumenta.

V intervjuju za Primorski

dnevnik je poslanka Jadranka Sturm-Kocjan, ki vodi poseben odbor za vprašanja manjšin, povedala, da so pri sestavi izhodišča za ta dokument poiskali konsenz vseh strank v parlamentu.

Težko je napovedati, kako bo naravnano zaključni dokument in če bodo v njem upoštevani predlogi nekaterih komponent, ki jih lahko strnemo v dva bistvena sklopa.

Prvi obravnava odnos med matico in zamejstvom, ki mora biti državniški in urejen z zakonskimi določili, da bi se izognili morebitnim strankarskim vplivom.

Drugi predlog zadeva sestavo organizma pri predsedniku republike (ali vlade), v katerem naj bi bili tudi predstavniki manjšine.

Comunità montane: incontro a Sistiana

Utile confronto di esperienze

Nella nuova sede della Comunità montana del Carso a Sistiana si è svolto nei giorni scorsi un incontro con amministratori e tecnici della Comunità montana Valli del Natisone. All'incontro hanno partecipato anche i responsabili dell'organizzazione sindacale degli agricoltori del Carso triestino Kmečka zveza.

L'obiettivo dell'incontro - come si legge in una nota dell'ente montano - era un'analisi delle situazioni più a rischio nel settore agricolo ed un confronto di esperienze al fine di poter trarre vantaggi comuni. Con gli esponenti della Kmečka zveza sono state visitate alcune azien-

de del Carso nel settore zootecnico, viticolo, florico ed anche agrituristico.

La convinzione è che scambi di esperienze e di conoscenze siano motivo di stimolo e sviluppo al punto che potrebbero concretizzarsi in una collaborazione tra i due enti montani e le organizzazioni di categoria agricole. L'obiettivo finale potrà essere il miglioramento delle condizioni degli agricoltori mediante una adeguata promozione dei rispettivi prodotti tipici agroalimentari.

In breve gli amministratori del Carso triestino restituiranno la visita a S. Pietro del Natisone.

Bekeš gradito

Il Quirinale ha concesso il gradimento alla nomina di Peter Bekeš quale nuovo ambasciatore sloveno a Roma che così subentrerà anche ufficialmente al dimissionario Marko Kosin, per molti anni ambasciatore della Jugoslavia prima e della Slovenia poi nella capitale italiana. Peter Bekeš è originario di Capodistria e buon conoscitore della realtà di confine.

La Lista associata lascia

La Lista associata socialdemocratica (gli ex comunisti) ha lasciato la coalizione di governo a causa dei dis-

Gli ex partigiani scrivono al Papa

sensi nati dalla decisione del premier Drnovšek di esonerare il ministro per i rapporti economici Maks Tajnikar, esponente della Lista associata. L'attuale coalizione governativa, formata dai liberaldemocratici e dai democristiani, può contare sulla metà (45 su 90) dei parlamentari.

Sciopero dei giornalisti

In Slovenia si profila un black-out informativo. Il sindacato dei giornalisti radiotelevisivi ha infatti an-

nunciato uno sciopero ad oltranza a partire dal 6 febbraio per protestare contro il mancato rispetto del contratto nazionale da parte della direzione della radio e della tv di stato.

Oltre al rispetto dei parametri del contratto nazionale per quel che riguarda il salario gli scioperanti chiedono anche un adeguamento delle condizioni dei giornalisti a contratto con quelle dei colleghi in pianta stabile.

Durante l'ultima riunione

dell'Associazione dei giornalisti sloveni è stata presa in esame l'eventualità di uno sciopero generale di tutti gli iscritti come espressione di solidarietà verso i colleghi della radiotelevisione.

Spinetti da Kučan

Il presidente della Repubblica Milan Kučan ha ricevuto a Lubiana l'ambasciatore italiano in Slovenia Massimo Spinetti. L'incontro è servito alla disamina dei rapporti tra i due Paesi ed in particolare di quegli

argomenti che in qualche modo rappresentano un ostacolo nel dialogo tra l'Italia e la Slovenia.

Si alle olimpiadi

Il Consiglio comunale di Kranjska gora ha votato un documento con il quale sostiene la candidatura del comprensorio dei tre confini (Slovenia, Austria, Italia) per le olimpiadi invernali del 2006. In questo senso si sono mossi anche alcuni soggetti economici di Kranjska gora che hanno costitui-

to un'associazione con lo scopo di promuovere la manifestazione sportiva.

Lettera al Papa

Il presidente dell'Associazione degli ex-partigiani sloveni, che in Slovenia è una delle organizzazioni con maggior numero di aderenti, ha scritto una lettera aperta al Papa nell'imminenza della sua visita in Slovenia programmata per il mese di maggio.

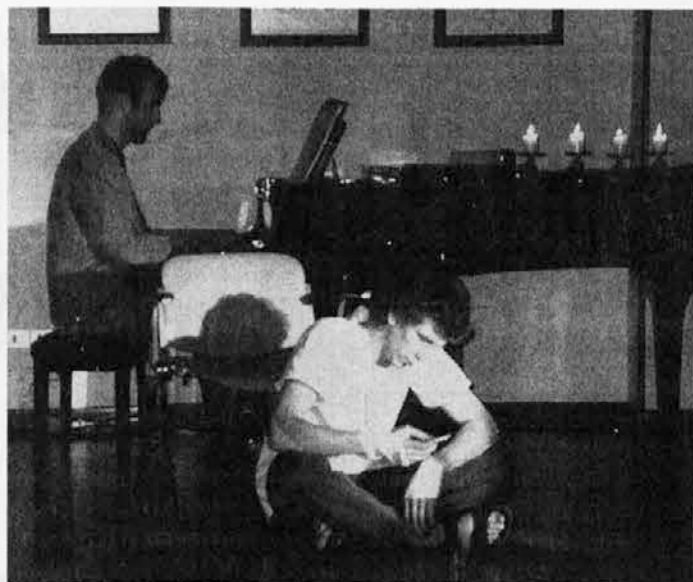
Gli ex partigiani hanno informato il Santo padre sulle posizioni di chiusura espresse dalla Chiesa slovena nei confronti della guerra di liberazione.

Praznik naše kulture

s prve strani

Ob 20. uri pride na vrsto domača slovenska beseda, ki je v vseh dosedanjih proslavah bila v ozadju. V občinski dvorani bo namreč predstavitev natečaja Nas domači jezik, ki ga je razpisala občina Spetru z namenom valorizirati slovensko ustno tradicijo in se letos odvija drugič. Pobuda ni majhnega pomena, če upoštevamo, da je zaenkrat Spetru edina uprava, ki je v prvi osebi priredila kako pobudo v korist ohranjanja in valorizacije slovenskega jezika in kulture. Vsak udeleženec - prijavilo se jih je kakih 20 različnih starosti - bo predstavil svoj prispevek in prav gotovo bomo doživeli prav tako kot lani res živahno in pisano predstavo.

Ker gre za natečaj, bo seveda na delu tudi posebna žirija, imenovana od Občine, ki bo morala izbrati zmagovalce. Medtem ko bo žirija opravljala svoje delo bo publika lahko sledila tretji točki kulturnega programa in sicer koncertu priznanega harmonikarja z beneskim koreninami Sebastiana Zorze.



Prepier v Nebesih

Gledališka skupina s Koroske nam je v soboto v Špetru ponudila zanimivo predstavo - Upanje je, da se bo od sada naprej sodelovanje s Koroško utardilo

An gor v Nebesih se kregajo an prepierajo. Na adni strani je Buog, kupe z Jezusam an Svetim duham, na drugi strani pa parvi njega sin, ki se mu je obarnu pruot an je ratu kralj pakla: Lucifer. Tel zadnji ima podobo an obnašanje modernega managerja, ki pride na srečanje z mobitelom (telefonu cellulare) na uhah. Kregajo se an gledajo dol na zemljo. Buog je takuo zalosten an obupan za stran ljudi, njih gardih navad an hudobije, de je malomanj odločen uničat cloviestvo. Jezus Kristus brani clovieka tudi gresnika, na svojo vizo ga brani tudi Lucifer. Kar je novega v telem "branju" dogajanja v božji hiši je ženski element ali z drugimi besedami poviedano interpretacija pomembnih aspektov kristjanske viere skuoze ženske oči. Ni brez pomiena, de se je avtor diela Felix Mitterer pri tem operju na analize teologinje Christe Mulack.

Tala je bila tema gledališke predstave "Zdrahe v božji hiši", ki smo jo videli v saboto zvečer v občinski dvorani v Špetru (na sliki) an so jo uprizorili mladi igrauci skupine "Teater brez..." iz Sentjanza na

Koroskem pod režijo Marjana Bevka. Bui je res liep kulturni dogodek za gledauce, ki smo uživali tako ob tekstu, ki je bui mimo grede se kar dobro razumljiv tudi za beneško publiko in seveda ob nadarjenosti, talentu, koroških igraucev, ki je v esencialni scenografiji se bolj prihajau do izraza.

Trieba je reč, de je predstava med Slovenci v Avstriji doživela liep uspeh an de je bla sparjeta z pozitivnimi kritikami tudi drugod. V petak je bila na odru v Kopru, v prihodnji dnevi jo bojo gledali pa na Trzaskem. Pru je s tem v zvezi poviedati, de je do predstave v Špetru prišlo tudi po zaslugi Zveze kulturnih organizacij iz Tolmina.

Tuole srečanje s Koroško, ki nam je parneslo arhitekturno razstavo, dvie gledališki predstavi an tudi film o slovenski besedi, je bluo zanimivo an uspešno. Upanje je, de se bo ponavljalo tudi za naprej, de se bojo naše vezi s slovensko manjšino v Avstriji utardile an predvsem, da bomo tudi mi lahko uživali od njih kulturnega paradiela.

Le iniziative cividalesi per il carnevale

Ritorna Scaramatte

Tra storia, cultura e divertimento. Il carnevale di Cividale organizzato dalla Pro loco ducale e denominato "Scaramatte" si delineerà attraverso queste tre fasi, coinvolgendo anche le maschere tradizionali del "pust" della Benecia. Il programma della seconda edizione della manifestazione sta per essere definito in questi giorni, ma esistono già alcuni dati certi.

Per tutto il mese di febbraio verranno distribuiti nelle scuole medie inferiori e superiori di Cividale e delle Valli del Natisone questionari e schede informative sul carnevale.

Nelle stesse scuole dal 9 al 16 febbraio si terranno alcune videoconferenze curate da Valter Colle. L'aspetto

culturale verrà affrontato sabato 10, dalle 15, con una tavola rotonda che si terrà nella sala Soms di Cividale. In quella giornata, alle 18.30, sarà inaugurata nella chiesetta di S. Maria di Corte la mostra "I colori delle Ande: maschere ed icone del Carnevale andino".

Alla festa è dedicato il giorno successivo, domenica 11 febbraio. Tra piazza Garibaldi e piazza Diacono



S. Pietro al Natisone
sala consiliare
venerdì 2 febbraio
ore 20

presentazione
del libro
"Etnie senza frontiere"
di Franco Fornasaro

Interventi di Domenico Pittioni, Silvano Sau, Marino Vertovec

a partire dalle 11 del mattino verranno creati dei momenti legati al carnevale ed alla tradizione popolare, come il mercato popolare - che sarà curato dai genitori degli alunni della scuola bilingue di S. Pietro - gli spettacoli di burattini e la conquista della cuccagna.

Uno spettacolo comico presentato dall'associazione culturale Pantakin di Venezia e l'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine terranno impegni nel pomeriggio. Poi verrà presentato il carnevale della Val Resia, con musiche e balli.

Nel corso della giornata le piazze saranno animate da maschere del "pust" della Benecia. Sarà anche un modo per far conoscere alla gente di Cividale ed ai turisti provenienti da fuori la tradizione carnevalesca delle Valli, che verrà riproposta, nei singoli paesi, la domenica successiva.

Sloveno al Malignani

Lunedì 12 febbraio alle ore 18 avrà inizio all'Istituto Malignani di Udine un corso di sloveno di secondo livello che sarà tenuto dal prof. Marino Vertovec. Avrà una durata di 30 ore e si protrarrà fino alla fine di maggio. Al corso ci si può iscrivere all'inizio della lezione. Se ci sarà interesse sarà attivato anche un corso per principianti.

Pro-loco in Folklorna skupina potrdila dosedanja predsednika Nevja Madotta in Flavia Della Pietra

Rezija: novi programi za novo leto

Kulturna ponudba se je v dolini pod Kaninom močno popestrila in obogatila po zaslugi domačega sedeža ZSKD

Zacetek novega leta je v rezijanski dolini tudi čas občnih zborov domačih društev in skupin (vseh skupaj je kakih trideset), torej priložnost za oblikovanje delovnega programa ter sprejemanje proračunov in obračunov. V petek 26. januarja je tako bil v občinski dvorani na Ravanci obeni zbor turističnega društva Pro-loco, ki ga je sedanja občinska uprava oživila pred dvema letoma. Vodi ga Flavio Della Pietra, ima približno 40 članov in se kar bogato dejavnost glede na skromna sredstva s katerimi razpolaga. Med najuspešnejšimi pobudami v letu 1995, ki jih bodo letos ponovili, naj omenimo natečaj za balkon z najlepšimi cveticami ali pa natečaj za najlepšo božično drevo. V lanskem letu so tudi objavili koristen vodič "Dobrodošli v rezijansko dolino" z vsemi informacijami za turista in obiskovalca.

V soboto 27. januarja sta imela v kulturnem domu občni zbor Folklorna skupina Rezije in kulturno društvo Rozajanski dum. Predsednik folklorne skupine Nevio Madotto, ki je bil spet potrjen, je podal izčrpano poročilo o opravljenem delu predvsem pa o programu za leto 1996, ki predvideva številne nasto-

pe tako v Italiji kot v tujini z namenom uveljavljati značilnosti in bogastvo rezijanske

kulture, predvsem noš, plesov in muzike. Zelo številna - letos pre-

ko 100 vpisanih članov - je bila udeležba na občnem zboru kulturnega društva Ro-

zajanski dum, ki ga vodi Lugi Negro. V poročilu je predsednica izpostavila najpomembnejše dejavnosti, ki jih je društvo izpeljalo v lanskem letu. Med najpomembnejše sodijo tečaji o rezijanski kulturi v domačih osnovni in nižji srednji soli. Ponatisnili so rezijanski telefonski imenik, priredili vsedrjavni fotografski natečaj in narečni natečaj za otroke. V poletnih mesecih je društvo sodelovalo na številnih kulturnih prireditvah, v prvi osebi pa je organiziralo 8. izvedbo prireditve Okno na bodočnost, na kateri je bila predstvaljena tudi knjiga o rezijanskih pesmi "Te rozajanske uize", ki jo je pripravila ženska pevška skupina Rože majave. Ob koncu leta pa je društvo izdalo se Rozajanski kolindren za leto 1996 in turistično brošuro o Reziji v slovenscini.

Prav je ob koncu poudariti, da je kulturna in druga dejavnost v Reziji res bogata in razvejana tudi zaradi tega, ker se lahko vse tamkajšnje skupine opirajo na tehnično in ko je potrebno tudi vsebinsko pomoč domačega sedeža Zveze slovenskih kulturnih društev, ki je postal nepogrešljiv moment združevanja in motor vseh dejavnosti.



Rezijanska folklorna skupina

La musica resiana a Milano

La musica e le danze di Resia hanno conquistato Milano. Per alcuni giorni infatti sono rieccheggiate anche grazie ad una diretta radiofonica di Radio Popolare le note della musica resiana eseguite da una rappresentanza del gruppo folkloristico Val Resia che ha tenuto uno stage di danze presso il circolo Arci Bellezza di Milano.

Una città caotica e nervosa che ha saputo però cogliere l'opportunità di avvicinarsi ad un mondo arcaico ed allo stesso tempo nuovo, comunque autentico ed originale, un mondo che trova una delle sue migliori espressioni nei ritmi e nel linguaggio della citra e della bunkula.

Il corso ha avuto la durata di circa 10 ore

distribuite in due giornate e si è conclusa con una festa - ballo animata dai musicisti e dai ballerini del gruppo folkloristico Val Resia a cui oltre ai corsisti hanno partecipato anche numerosi resiani residenti in Lombardia.

L'esperienza che il gruppo folkloristico ha affrontato per la prima volta nel corso dei suoi 150 anni ha riscosso grande successo fra le file dei provetti insegnanti nonché naturalmente dei corsisti.

I primi hanno sperimentato una nuova formula per divulgare e promuovere le danze resiane, i secondi stanno già provvedendo ad organizzare una gita a Resia per mettere in atto quanto imparato durante i festeggiamenti di carnevale.

Kmečka banka: si parte dalla spa

Dopo 15 mesi di commissariamento si è sbloccata la situazione della Kmečka banka - Banca agricola di Gorizia. I due commissari, Giancarlo Castellani e Leonardo Brina, hanno convocato per l'11 febbraio l'assemblea generale dei soci nel corso della quale l'istituto bancario sarà trasformato in società per azioni.

All'appuntamento il comitato dei soci, nato dopo il commissariamento, presenterà la proposta di approvare l'ingresso nella compagine sociale di Caer, la holding di banche dell'Emilia Romagna nella quale ha un ruolo predominante la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna.

La Caer parteciperà al capitale sociale con una quota pari al 35 per cento. L'assemblea sarà chiamata anche a deliberare un aumento del capitale sociale.

Il comitato dei soci giudica positivo il fatto che la comunità slovena continuerà a possedere il 65 per cento della Kmečka banka che nonostante il lungo periodo di commissariamento ha mantenuto tutti i presupposti per un suo rilancio.

Deželni svet o ceni bencina

Na Dezeli se je začela razprava okoli vprašanja bencina po znižani ceni, ki naj bi ga koristili po vsej deželi. V zvezi s tem so deželni tehniki uradi preučili, kolikšna je količina goriva, ki ga uporabimo letno.

Na podlagi teh podatkov bodo določili območja, na katerih bo cena bencina različna, odvisno pač od oddaljenosti od meje. Povejmo, da bo Dežela za vsak liter bencina vnočila 800 lir.

Approvato dall'assemblea comunale di S. Pietro

Il bilancio passa senza patemi...

dalla prima pagina

Alcuni punti messi in rilievo dal sindaco Giuseppe Marinig nella relazione politico-amministrativa (la possibile unione e fusione dei comuni, la strada provinciale Val Alberone, gli obiettivi 5B, la forra del Natisone e il programma di convegni e dibattiti a difesa della cultura locale) sono stati tema di intervento da parte di Sergio Matteligi, che ha tra l'altro proposto di inserire, tra le celebrazioni culturali, "la ricorrenza del 130° anniversario del plebiscito con il quale i valligiani hanno scelto di far parte dell'Italia".

Secondo Osgnach "la relazione non dice quasi niente di nuovo". Il consigliere della Lega Nord si è detto poi contrario ad un aumento dell'Ici (previsto dall'amministrazione per il 0,5 per mille, ha spiegato l'assessore Ciccone, solo se la gestione delle scuole magistrali non passerà, come previsto, alla Provincia). Magda Saccù, capogruppo della lista "Insieme per S. Pietro" ha alla fine motivato l'astensione con il fatto che "il bilancio non risponde alle più gravi esigenze del comune".

All'inizio dell'assemblea il sindaco Marinig aveva annunciato di aver ricevuto, su esposto denuncia dei carabinieri, una denuncia per aver omesso di far eseguire alcuni lavori presso l'istituto magistrale. "Una sgradita sorpresa", ha detto chiarendo che la denuncia ha come

Canile di Clenia, tante osservazioni

Passa in consiglio il piano particolareggiato

Allevamento o ricovero dei cani? Alla fine la differenza pare netta, e (abbastanza) netta la presa di posizione dell'amministrazione comunale di S.



Una veduta di Clenia, frazione di S. Pietro

Pietro. Martedì ha approvato (8 voti favorevoli, 3 astensioni dei consiglieri della lista "Insieme per S. Pietro" e un voto contrario, quello di Osgnach) il piano particolareggiato di iniziativa privata presentato dalla ditta "Alberone sas" per un allevamento di cani da costruirsi a Clenia.

Ma sono state molte le osservazioni presentate dal comune. Il progetto, ha ricordato il sindaco, ha già ricevuto un parere non favorevole dall'Azienda sanitaria, e comunque "in quell'area si possono fare

solo allevamenti, non ricoveri". Una distinzione precisa, come ha ricordato Osgnach affermando di non essere contrario ad un allevamento in una zona agricola ma "nella relazione del piano si parla di albergo di circa 150 cani e di reparto contumeliale con circa 7 cani al giorno". Nel progetto, poi, ha ricordato l'assessore Nino Ciccone, "mancano le sale parto, il che non può certo far pensare ad un allevamento".

Il piano particolareggiato è comunque passato con alcune osservazioni effettuate, ha rilevato Ciccone, anche sulla scorta delle rimozioni degli abitanti di Clenia.

Saranno soprattutto da evitare i rumori (l'Azienda sanitaria si era pronunciata negativamente su questo aspetto) mentre ci sono dubbi sul trattamento delle acque reflue, sullo smaltimento dei rifiuti solidi, sull'allacciamento dell'allevamento con la strada provinciale.

Ultimo punto, la questione occupazione. "La ditta parla di grande ricaduta economica; ma non ci risulta" ha detto Ciccone.

Michele Obit

conseguenza solo un'oblazione. Riguardo il fatto ha presentato una memoria difensiva al pubblico ministero di Udine dottoressa Galli. Tra gli argomenti trattati

durante il consiglio comunale, anche le indennità di carica e di presenza degli amministratori. Sono state riconfermate quelle dello scorso anno. (m.o.)

La Consulta dice sì all'uso dello sloveno

La Corte Costituzionale ha stabilito che nei processi civili in cui sono coinvolti appartenenti alla minoranza slovena, se questi lo richiedono, debba essere usata la loro madrelingua.

Nella sentenza, redatta dal giudice Gustavo Zagrebelsky, si rileva che la tutela delle minoranze linguistiche è un principio fondamentale che qualifica l'ordinamento italiano (Costituzione della Repubblica, Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia) in senso pluralistico e che quella slovena gode dello status di "minoranza riconosciuta".

La sentenza della Consulta ha provocato una serie di reazioni e commenti, alcuni anche fuori luogo ed a sproposito. Strani anche alcuni titoli, letti sui giornali locali ("Le minoranze slovene in Italia sono già abbastanza garantite - La Corte Costituzionale tacita le proteste di Lubiana") che distorcono il senso della sentenza.

A questo riguardo il prof. Sergio Bartole, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Trieste, afferma che l'articolo 6 della Costituzione e l'articolo 3 dello Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia, della cui protezione la minoranza slovena è destinataria, non hanno avuto il seguito di una normativa di attuazione e questa carenza è stata ancora una volta denunciata dalla stessa Corte Costituzionale. All'assenza di tale normativa (che la minoranza slovena chiede già da 30 anni, n.d.r.) il giudice costituzionale ritiene supplisca una disposizione del Trattato di Osimo, o meglio una norma dello Statuto allegato al Memorandum di intesa del 1954 richiamata dal Trattato di Osimo.

In questo trattato l'Italia si è impegnata ad assicurare, nel suo diritto interno, il mantenimento del livello di protezione della minoranza slovena previsto dal Memorandum. Ed è appunto l'articolo 5 di questo documento che garantisce la libertà di uso della lingua minoritaria nei rapporti personali ed ufficiali. Con le autorità amministrative e giudiziarie, con il diritto di ricevere da queste risposte nella stessa lingua e di avere traduzione negli atti pubblici che riguardino i singoli, comprese le sentenze del tribunale.

Questo il pensiero del prof. Bartole che ha evidenziato come il giudice costituzionale non condivida l'opinione, in questi giorni espressa da più parti, secondo cui le norme costituzionali sono di per sé sufficienti ad assicurare la tutela degli appartenenti della minoranza slovena.

Niente di nuovo, dunque, in quanto le argomentazioni della corte coincidono con le richieste della comunità slovena che da molti anni chiede che con apposita legge venga applicato l'art. 6 della Costituzione e l'art. 3 dello Statuto regionale.

Da sottolineare inoltre che nell'arco di 16 anni la Consulta ha emesso già cinque sentenze riguardanti i diritti della comunità slovena. Un segnale inequivocabile del vuoto legislativo in materia.

Nel settore era l'unica attività nel comune di Savogna

"Masseris, chiude la latteria e la nostra terra è più povera"

Col primo gennaio di quest'anno si è chiusa la latteria sociale turnaria di Masseris in attività da diverse generazioni. Rappresentava per tutta la comunità un importante punto di riferimento, un bene comune ed un'attività economica.

L'attività lattiero-casearia era il termometro che quantificava la salute dell'agricoltura praticata sul territorio e garantiva la presenza dell'agricoltura stessa.

Nel settore era l'unica attività che nel comune di Savogna era sopravvissuta alle difficoltà avvicendatesi negli anni, assicurava un posto di lavoro in loco ed un introito economico a quanti impegnati nell'allevamento di bestiame.

La genuinità del prodotto offerto era apprezzata da molte persone che ancora oggi, non essendo a conoscenza della chiusura, si rivolgono a noi. In una zona di montagna, di confine, spopolata e svataggiata nei servizi, la latteria garantiva inoltre la presenza della gente e quindi di riflesso, la

salvaguardia e la tutela del territorio.

Non si è potuto proseguire nell'attività in quanto la quantità ridotta della produzione, non riusciva a coprire gli oneri di gestione.

Alla fine di un'attività lavorativa ed alle soglie del pensionamento, posso dire che potevamo essere maggiormente tutelati. Sicuramente questo fatto rappresenta un ulteriore impoverimento del nostro territorio che sempre più diviene marginale nell'indifferenza generale, stampa locale compresa.

Nel silenzio dei locali chiusi allora si accentua la desolazione che spegne gli entusiasmi e porta alla rassegnazione. Ci resta solo il ricordo degli anni trascorsi assieme nel lavoro, con qualche discussione, ma sempre in amicizia e reciproco aiuto, come succede nei nostri piccoli paesi.

Mario Golop

casaro della latteria sociale turnaria di Masseris

Risorge il Ppi cividalese con la presenza delle Valli

Segretario è stato eletto Orazio Esposito - Due valligiani nel direttivo

C'è anche la presenza delle Valli del Natisone nel direttivo del Ppi cividalese eletto lunedì sera, durante un'assemblea svoltasi al ristorante "Al castello", assieme al nuovo segretario della sezione. Quest'ultimo è un volto nuovo del Ppi, alla sua prima esperienza politica attiva: si tratta di Orazio Esposito, avvocato di origine calabrese, sposato, due figli, da una decina d'anni a Cividale. Ha vinto la concorrenza (27 voti contro 17) dell'altro candidato, Antonio Bocchi, l'uomo che nei mesi scorsi ha fatto da garante al partito.

Ad affiancare Esposito sarà un direttivo composto da Antonio Bocchi, Erica

Quendolo, Fabiano Miani, Mario Strazzolini, Franco Braidotti, Roberto Folischia, Giampaolo Goriup e Teresa Criseto. Gli ultimi due provengono dalle Valli. Goriup, presentandosi all'assemblea, ha anche ricordato il suo passato in alcune associazioni slovene della Benecia.

Il Ppi cividalese si è dichiarato molto attento alle problematiche delle Valli del Natisone, anche se la presenza di consiglieri valligiani è dettata soprattutto da questioni organizzative. La "rifondazione" del Ppi dopo la spaccatura della vecchia Dc in più tronconi, infatti, è appena iniziata e, nelle Valli, ci sono ancora difficoltà a trovare esponenti che possa-

no formare delle sezioni comunali. I problemi maggiori, ha confidato il presidente della Provincia Giovanni Pelizzo ad alcuni iscritti, sono a S. Pietro al Natisone e Torreano. (m.o.)

Ponovijo kandidato

Za Zimske olimpijske igre 2002 je bila porazena, toda ideja o igrar brez meja ni zatonila. Koroska, Slovenija in Furlanija-Juljska krajina nameravajo predstaviti svojo kandidato za leto 2006.



Konfeti an plavi flokič!

Buj liepih novic, ku telo, ki vam prepisemo tle zdol, nam ni moglo prit gor z Nemčije. Muormo pa rec, de nas Francesco Gherbiz, kar diela reci, jih diela ta-

Veseu rojstni dan tata!



V torak 6. februarja Giovanni Fon - Janez mlekar za parjateljje, dopune 87 liet! Seveda, zdravje nie te prave, pa vseglj on ni zgubu kuraze an gre napri dan za dnevom brez se kumrat. S tudiera nimar na dielo, ka' bi lahko naredu donas, ka' bi lahko naredu jutre... Vesta, ka' je jau an dan? "Eh, bon muoru začet nucat penzjon, vesta, videm, de na morem dielat vič ku ank-rat!" Ben nu...

Ob teli veseli parloznosti družina se bo kupe z njim veselila an uočila še puno, puno srečnih dnevov. Zahvale ga za vse dobre, ki je za njo naredu, posebno kar življenje je bluo težkuo.

Janezu mlekarju zelmo tudi mi vse narbuojše. Smo sigurni, de vič ku kajšan, ki ga je poznu, kar je dielu v Dreki an v Gorenjim Tarbju bi mu ob teli parloznosti zvestuo stisnu roko an jau: "Kuražno Janez, nicku takuo napri!"

kuo, ki gre!

Je su v Nemčijo zavojo diela, "zaliezu" je v Koblenzo, miesto blizu Colonie, an tle je zapoznu lepo čeco, ki se klice Bianca. Reči so sle takuo napri, de 10. zenarja sta ratala mož an zena. Liep dogodek, avenimet sta ga praznovala v njih hiši, v topluot an objemu svojih družin. So bli pru vsi...mame, tata, se-stre, kunjadi, navuodi, par-jateljji.

Za resnico poviedat, je manjku adan, sa' je parsu nomalo prepozno, pa obedan mu ni zamieru! Je mali Antonio, njih puobič, ki jim je parsu dielat veselo družbo kajšan dan potlè, v nediejo 14. zenarja! An v hiši na Liesah, kjer žive mama an tata od Francesca, Gianfranca Nocerino an Aldo Gherbiz - Mežnarju iz Zavarta je hitro zabar-leu telefon, za jim sporočit lepo novico, de sta ratala nona.

Je bla ura an cajt, kenè Gianfranca an Aldo?! Vemo, de niesta vidli ure ratat tudi vi noni an hitro sta oblesli plavi flok za poviedat vsiem, de se je rodiu Antonio.

Antonio bo živeu v Koblenzi, vemo pa, de na bo težkuo ga srečat tudi tle par nas, sa' Francesco an Bianca sta oblubila, de bota hodila pogostu duon an lohni, an dan...

Francesco, tebe an Bianchi, pru takuo tojimu pu-občju zelmo, de bi bluo vaše življenje srečno an vese-lo.

Kakuo je lepuo pregleduvat stare fotografije

Raunjani in Obličanji petdeset liet od tega

Se adna fotografija, ki nam store poštu-dierat na lieta, ki so sle an tistim, ki so na nji, al pa ki jih poznajo jim pridejo za si-gurno na pamet lepi spomini.

Fotografija je bla nareta gor na Ravneh pred lietom 1944 an na nji so vasnjani an njih parjateljji gor z Oblice.

S te prave roke, stoje, so Pietro Florean-cig - Tonu iz Ravni, Stefano Floreancig - Suoštariju le iz Ravni, Cristina Vogrig - Blažinova iz Oblice. Te zadnji je Luigi

Predan - Samotar iz Ravni. Za te druge ta-rje na vemo imena an od kod so. Morebit, de jih zapozna kajšan od vas.

Kleče, le s te prave roke so Genjo Bla-zinu iz Oblice, sergent Luigi Crisetig - Suoštariju iz Ravni. Te zadnji pa se na vie duo je.

Nekateri so že umarli, drugi so sele zi-vi. Troštamo se, de smo jin nardili lepo sorprežo an jim zelmo, de bi uživali se pu-no liet zdravi an veseli.



Poštudierita, v resnici tela fotografija je velika tarkaj ku an bol za letere: 5,5 cm x 4!

Matteo je dopunu tri lieta življenja

Vse narbuojše mu žele noni an parjateljji



Matteo je "ze" an mo-zac, sa' 25. zenarja je do-

punu tri lieta življenja. Je pravo veseje za mamo Elso Leban iz Barnasa an tata Maurizia Osellame taz Tavorjane, pa tudi za none. An pru nono Giovanni an nona Mara iz Barnasa mu ze-le vse narbuojše. Sevie-da, Matteo ima tudi puno parjateljju an seda jih bo imeu se vič, sa' začne hodit v vartac, v azilo. An njega parjateljja Stefano an Martina mu pravejo: Kuražno Matteo, boš videu, kuo je lepuo! Se navadeš puno re-či, puno novih igri an kar se ušafamo vsi kupe, nava-deš tudi nas!

Oh, se ' no riec. Martina an Stefano ti pošiljajo an velik velik poljubček.

AGLI ABBONATI

Se pagate l'abbonamento al "Novi Matajur" tramite posta NON DIMENTICATE di scrivere il NOME E INDIRIZZO al quale perviene il giornale. Se vi abbonate per la prima volta non dimenticate di scri-verlo sul retro del bollettino. E' successo che ci è pervenuto più di qualche versamento in conto corrente postale senza il nome dell'abbonato. Per evitare spiacevoli disguidi, non dimenticate di scri-verlo!



An peškator je se-deu na debelim kama-ne, ki je biu položen glih na sredi zelenega travnjaca. Venesu je glisto uon s skatle, jo nastavu na tarnak an vargu zimo v zeleno travo.

Adan drugi mož je sede-u malo delec an gledu brez nikdar pomagnit tistega pe-skatorja.

Za nomalo cajta potlè je pasu atu tode blizu an forest mož an kar j' tuole videu, je potresu glavo an jau:

- Al ste videu tiste-ga peškatorja gore na kamane, lovi ribe tu travi!

- Sigurno, de sam ga videu, sa' na diela obednemu slavega.

- Ja, ja... pa buogi mož... lovit ribe tu travi!

- Tist je muoj brat.

- Vas brat? Oh, kakuo mi se huduo zdi.

- Na badajte nič, sa' je ze deset liet, ki gre takuo napri.

- Oh vse sajete, de-set liet lovi ribe tu travi na debelim ka-mane! Ka' se nie se ustufu?!

- Sa' veste, kuo gre sviet donasnji dan. Tisti, ki imajo dielo, nimajo cajt se za kih-nit ne, tisti, ki ga nie-majo, kakuo naj prežive cie-u dan?

Tuole kar diela muoj brat mu pomaga za pasat cajt.

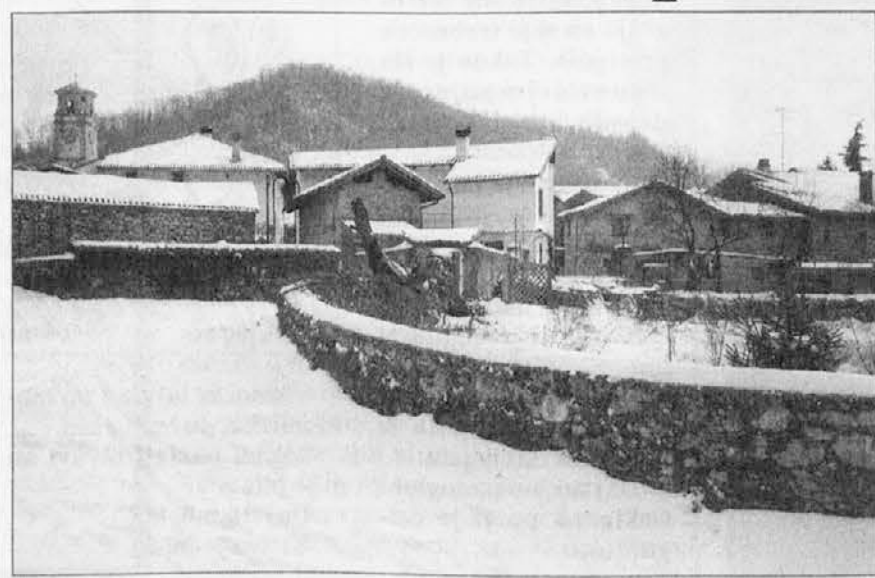
- An dost ur na dan lovi tle v senožeti ribe vas brat?

- Po navadi od zgu-oda do vičur, čepru na pride kajšna pau-dnja.

- An potadà?

- An potadà, kadar sonce začinja zahajat za brieg, pridem ist z mojo barko, nabasa-ma ribe an grema da-mu!!!

Nediške doline pod bielo koutro an ledom



Dol pruo Nediži v Spietre v petak 26. zenarja

V Spietre je bluo takole v petak popudan. Po gorskih vaseh se niesmo zaupali iti fotografavat! Poti so ble polejene an bluo je še tarkaj snega



Hitler parla e straripa come un fiume in piena: lo spazio geografico della nazione germanica è troppo angusto per i suoi 85 milioni di abitanti, che costituiscono nel cuore dell'Europa un blocco nazionale omogeneo. La Germania deve conquistare il suo spazio vitale, assicurando all'incremento naturale della popolazione adeguate risorse alimentari. La nazione germanica deve assicurarsi uno spazio per la propria economia in campo industriale in un'area che deve andare ben oltre i limiti che finora i fatti storici le hanno assegnato.

Facendola corta, la Germania ha assoluto bisogno di una continua espansione industriale e territoriale, e questa può essere attuata soltanto con l'appropriazione di territori, mediante la creazione di un sistema di protettorati e di paesi e regioni poste sotto la diretta sovranità germanica, piuttosto che un anacronistico impero coloniale oltremare. All'impostazione teorica Hitler aggiunge, come conseguenza operativa, le direttive del suo piano di dominazione dell'Europa. Avverte che il riarmo germanico è ormai concluso e che la valutazione dei tempi fa propendere per una iniziativa a breve termine, una volta superati alcuni ostacoli diplomatici, imperniati sulla Gran Bretagna.

Ascoltano il capo, ed annuiscono, i ministri e i generali convocati alla cancelleria del Reich: Werner von Blomberg e Kostantin von Neurath, ministri della guerra e degli esteri, i capi dell'esercito, della marina e dell'aviazione, Werner von Fritsch, Erich Raeder e Hermann Goering, più l'aiutante in campo di Hitler, colonnello Ossbach. Questi riassumerà per iscritto il contenuto della riunione, di cui non si saprà nulla, fino a Norimberga.

La riunione dei vertici del Reich sullo spazio vitale - 20

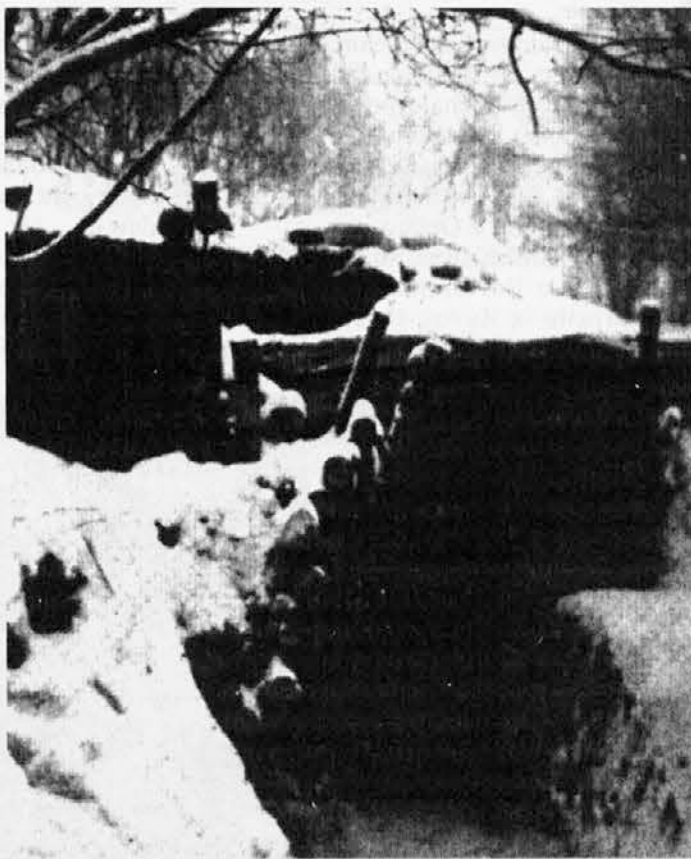
Olga Klevdarjova

La Julia costretta a lasciare i comodi rifugi dell'autunno

Hitler osserva che la conclusione inevitabile sarà il ricorso alla forza e tutte le energie del Terzo Reich devono essere indirizzate in questo senso. In questa seconda parte della riunione Hitler annuncia quali saranno i passi indispensabili per il raggiungimento di un così vasto disegno di conquista, in cui le forze armate avranno la parola decisiva, non disdegnando utili manovre diplomatiche tali da facilitare le varie fasi della strategia tedesca. I primi passi saranno l'unione dell'Austria e della minoranza tedesca in Cecoslovacchia al Terzo Reich.

Hitler coglie un primo successo diplomatico entro due settimane quando riceve a Berlino lord Halifax, membro del nuovo governo conservatore britannico. Il diplomatico inglese, interprete dei timori dell'occidente per la pace in Europa, non sa reagire a quanto Hitler gli va esponendo e si limita ad una severa ma generica condanna dell'uso della forza nelle controversie internazionali. Hitler, ovviamente, si dichiara completamente d'accordo e si muove in conseguenza.

Sappiamo come poi andarono le cose: l'Austria fu annessa e la Cecoslovacchia smembrata in un protettorato germanico e lo stato indipendente della Slovacchia sotto l'influenza della Germania. Tutto è stato fatto senza spargimento di sangue, semplicemente con le pressioni dei circoli filonazisti interni ai due paesi e l'acquiescenza



Russia 1942
I rifugi sotterranei degli alpini sul fronte del Don. La "Julia" dovrà abbandonarli il 16 dicembre per tamponare una falla nello schieramento dell'ottava armata

delle democrazie. La pace è salva.

Intanto la stampa tedesca avanza con intento politico un astuto "scoop", pubblicando articoli che prefigurano uno scenario che non può trovare indifferenti le democrazie occidentali, Francia e Gran Bretagna per prime. L'ipotesi è la grande Ucraina, staccata dall'URSS, libera dal bolscevismo: un grande stato destinato ad una espansione territoriale verso oriente e verso occidente, ricco di terre fertili, di risorse minerarie e di petrolio, di potenti industrie e centrali elettriche. Resasi indipendente dall'URSS, l'Ucraina potrebbe facilmente essere attirata nell'orbita germani-

ca e diventare uno sbocco immenso per lo "spazio vitale" germanico. Mussolini non trova nulla da obiettare in merito agli audaci sondaggi dei giornali del Reich. Nè la borghesia francese vede di cattivo occhio l'incrinamento dell'Unione Sovietica; la Gran Bretagna neppure, perchè è volto a minare la compattezza dell'URSS.

Drejca, Tinac e Zef Cepleskin capiscono che dovranno lasciare i caldi rifugi preparati per l'inverno. Dopo gli annunci di "radio scarpa", pare imminente il trasferimento della "Julia". La divisione è chiamata a fronteggiare, allo scoperto, una pericolosa manovra sovietica. I nostri tre alpini comprendono che non ci sarà più, per loro, la izba con la grande peč di Natal'ja Semjonova. Nè ci saranno le patate bollite che la donna offriva loro con un gentile "Kusajte!". Sono stati all'izba giorni fa, per Santa Lucia, quando ormai il piano del generale Vatutin stava prendendo

corpo. Anche quel giorno Natal'ja si è chiesta "Počemu?", senza darsi una risposta. Non riusciva a trattenersi dal considerare ciò che il destino riservava a Stepan, che di là dal Don manovrava il suo possente carro T 34, ai suoi fratelli, che stavano con i partigiani, e ai tre disgraziati alpini venuti dall'Italia dietro al seguito degli odiosi niemy.

Ai tre Natal'ja aveva confidato che i suoi fratelli erano venuti dal bosco fino alla sua izba per scaldarsi, per mangiare qualcosa e a ripulirsi dei pidocchi. Gli alpini non avevano mancato infatti di accorgersi dell'odore lasciato dalle sigarette che aleggiava nella casa. Per poco non si erano incontrati. Natal'ja, poi, li aveva messi in allarme. - Di là, - e mostrava con la mano la direzione del Don - è tutto pronto: i nostri stanno per arrivare. Voi, italiani, dovrete andarvene prima che sia troppo tardi. - I tre sono sbalorditi. Il fronte è tranquillo. L'inverno è al culmine. Cos'è questa sto-

ria?

I bambini, sulla peč, ricominciavano intanto con il loro "Čikaj kurica!" ripetuto all'infinito. Ormai Zef Cepleskin non se la prende; è l'invito, ironico, che le ragazze russe usano per dire "andatevene". Čikaj viene dal verbo čikat (o tikat) significa fare tic-tac, ovvero camminare alla svelta, scappare. Espressione offensiva? Valutate voi. Kurica, poi, significa gallina. E questo può suonare offensivo per un alpino. L'immagine è giustificata, agli occhi semplici delle contadine russe, dallo stravagante cappello con la penna che questi soldati portano sempre in testa; poi dalla silhouette del soldato, con le gambucce sottili strette nelle fasce ed i pantaloni gonfi sotto le ginocchia, fucile novantuno. Noi vi siamo abituati, ma intorno, per il vasto mondo, accade di rado di vedere un guerriero acconciato in maniera così poco marziale. Si faccia il confronto con l'alleato germanico, con il suo bravo berretto a visiera, i pantaloni che si stringono nei corti stivali, machine-pistol; per non parlare dell'elmetto. Oppure con il soldato sovietico: stivali, calzoni alla cavallerizza, cintura stretta, parabellum. Ecco: il nomignolo "kurica" basato, sia ben chiaro, sull'aspetto esteriore poteva ben nascondere le vere virtù militari dell'alpino.

Zef Cepleskin solo adesso, improvvisamente, si accorge di una cosa. Quella donna, Natal'ja, gli ricorda una persona: una ragazza di Tarpeč, che andava a fare la dikla a Milano. Ha sposato il sergente maggiore Venuti, di Klenje, del servizio di informazioni del quartier generale della "Julia". E' sorella di Battista, che è insieme a loro, alpino dell'ottavo reggimento. Si chiama Olga: Olga Klevdarjova. Drejca e Tinac assentono, forse per i capelli raccolti intorno alla testa e gli occhi dal taglio orientale. Forse per i modi fini e gentili. Ormai sanno anche che a Lisič'jevo, per osservare meglio la donna, non ci torneranno più. E le due donne, ignare e così lontane una dall'altra, vivono la medesima ansia.

(segue)

M.P.

d. nonino

PRADAMANO (UD)

Via Garibaldi, 57
Tel. 0432-670296

Per la pulizia di tutta la casa un sistema nuovo, ecologico ed economico

IMPIANTI DI ASPIRAZIONE DELLE POLVERI CENTRALIZZATI



Non basta chiudersi tra le pareti di casa per sentirsi protetti dall'inquinamento. Le allergie, sempre più frequenti, ci dimostrano che anche l'aria respirata in un ambiente può essere un danno per la nostra salute. NONINO dà la risposta a questo segnale di emergenza con un sistema di aspirazione centralizzata in grado di eliminare le molecole nocive dagli ambienti e garantire, quindi, una più elevata qualità di vita.

Miška je šla k čevljarju

Ankrat je bila na miska, ki je šla čez ograjo an si je trebusček pretrgala. Takuo je šla k suostarju an ga je prosila, naj ji trebuh zasije.

Suostar ji je jau:
- Daj mi masti!
Potlè je miska šla k svinji an jo je prosila:
- Daj mi mast!
Svinja ji je odguorila:

Daj mi sierak!
Potlè mis je šla k sierku an mu je jala:
Daj mi 'no panoglo!
Sierak pa ji je odguoril:



- Muoras mi dati no malo mlika, de bom rasu.
Miska je šla h kravi an ji je jala:
Daj mi mlieko!
Krava je jala:

- Daj mi senuo!
Miska je vzela koso an je šla sieč travo. Kar jo je no malo usiekla jo je dala kravi, krava ji je dala mlieko, z mliekom je poskropila sierak, sierku je dala panoglo, panoglo je dala svinji, svinja ji je dala mast, z mastjo je letiela k suostarju an suostar na koncu ji je zasu trebusček.

Potlè je se ankrat miska šla čez ograjo an si je spet trebusček pretrgala...

Slovenska ljudska pravljica

RISULTATI

PROMOZIONE

Valnatisone - Porcia	3-0
Juventina - Rivignano	0-1
Sovodnje - S. Luigi	2-1

3. CATEGORIA

Pulfero - Nimis	rinv.
Paviese - Pulfero (rinv.)	0-2
Gaglianese - Savognese	1-0

JUNIORES

Valnatisone - Turriaco	rinv.
Sovodnje - Buonacquisto	1-5

GIOVANISSIMI

Basaldella - Audace	0-2
---------------------	-----

AMATORI

Real Pulfero - Pantianico	rinv.
Anni 80 - Bergnach	1-0
Remanzacco - Valli Natisone	3-1
Rs S. Domenico - Pol. Valnatisone	2-2

PALLAVOLO FEMMINILE

Aquileiese - Pol. S. Leonardo	3-1
-------------------------------	-----

PALLAVOLO MASCHILE

Pol. S. Leonardo - Faedis	0-3
---------------------------	-----

PROSSIMO TURNO

PROMOZIONE

Aviano - Valnatisone
Mossa - Juventina
Manzano - Sovodnje

3. CATEGORIA

Moimacco - Pulfero
Savognese - Buttrio

JUNIORES

Valnatisone - Pieris
Sovodnje - Natisone

GIOVANISSIMI

Audace - S. Gottardo

AMATORI

Real Pulfero - Chiasiellis
Valli Natisone - Rodeano
Bergnach - Remanzacco
Riposa la Polisportiva Valnatisone

PALLAVOLO FEMMINILE

Pol. S. Leonardo - Trivignano

PALLAVOLO MASCHILE

San Vito - Pol. S. Leonardo

CLASSIFICHE

PROMOZIONE

Tamai 36; Pro Aviano 32; Tolmezzo, Fanna Cavasso 31; Porcia, Tricesimo 26; Caneva, Bearzicolugna 25; Cordenons 24; Fontanafredda 23; Azzanese 22; Valnatisone, Juniors 14; 7 Spighe, Zoppola 11; Maniago 10.

3. CATEGORIA

Savognese, Natisone 40; Ciseris 38; Lumignacco, Comunale Faedis 36; Moimacco 31; Rangers 29; Stella Azzurra 23; Nimis, Gaglianese, Buttrio, Paviese 22; Cormor 19; Pulfero 13; Fulgor 6; Fortissimi 0.

JUNIORES

Bearzicolugna, Union 91 30; Valnatisone, Cividalese 25; Pieris, Lucinico 23; Chiavris 20; Serenissima 17; Buonacquisto 16; Turriaco 14; Torreanese 8; Sovodnje 6; Corno 5.

GIOVANISSIMI

Savornano 33; Cividalese 32; Majanese 28; Audace 27; Rive d'Arcano 22; Cussignacco, Bressa 21; Buonacquisto 20; Pagnacco 19; San Gottardo 17; Tavagnacco 14; Astra 92, Basaldella 7; Comunale Pozzuolo 2.

AMATORI (ECCELLENZA)

Real Pulfero 18; S. Daniele, Pantianico, Chiopris 15; Invillino 13; Chiasiellis 11; Warriors 10; Tolmezzo, Vacile 8; Montegnacco 7; Mereto 6.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Anni 80 22; Valli del Natisone 19; Termotecnica Bergnach 18; Ziracco 16; Rodeano, Savornano 15; Remanzacco 14; Pasiand di Prato 11; Plauto 9; S. Margherita 7; Colerumiz, Martignacco 2.

AMATORI (3. CATEGORIA)

S. Lorenzo, Rojalese 18; Ziracco 17; Xavier, Cavallico 13; Cargnacco 12; Povoletto 10; Vides 9; Polisportiva Valnatisone 7; Rs Domenico 6; Ghana star 3.

Le classifiche dei campionati giovanili e amatori sono aggiornate alla settimana precedente.

Premariacco porta bene e la Valnatisone fa il tris

La neve costringe ad alcuni rinvii - Bene i Giovanissimi

La neve caduta la scorsa settimana ha condizionato il calendario delle gare nelle Valli del Natisone. Nel campionato di Promozione la Valnatisone ha dovuto chiedere ospitalità all'Azzurra di Premariacco per non perdere a tavolino la gara interna prevista con il Porcia.

Premariacco ha portato fortuna agli azzurri, che hanno disputato un ottimo incontro bloccando la corsa verso il vertice dei pordenonesi. A sbloccare il risultato è stato Daniele Specogna, che ha concluso nel migliore dei modi una bella azione corale partita dalle retrovie. All'inizio del secondo tempo una veloce azione ha permesso a Mottes di raddoppiare su servizio di Cristian Mulloni. Gli ospiti, invece di reagire, hanno pensato di accendere la miccia con brutti falli che, alla fine, hanno costretto l'arbitro ad allontanare dal campo un loro giocatore. Al 40' la rete di Michele Selenic chiudeva la gara anche se nel finale un brutto fallo su Sico costringeva anzitempo negli spogliatoi un secondo giocatore pordenonese.

Nel campionato di Terza categoria Savognese e Natisone vanno a braccetto. I gialloblù sono stati sconfitti dalla Gaglianese che al 30' del primo tempo ha ottenuto il gol del successo con Gatto. Gli azzurri di S. Giovanni nel frattempo hanno perso nettamente a Lumignacco. Le due concomitanti sconfitte hanno accorciato il distacco dalle altre pretendenti alla vittoria finale, nell'ordine Ciseris, Lumignacco, Faedis e Moimacco.

Il Pulfero si è aggiudicato mercoledì 17 il recupero giocato a Pavia di Udine. A segno sono andati Lombai e Venuti. Domenica invece gli arancioni non hanno potuto scendere in campo contro il Nimis a causa della coltre di neve che ha ricoperto il

rettangolo di gioco a Podpolizza.

Stessa sorte è toccata agli Juniores della Valnatisone che avevano in programma, a S. Pietro, la gara con il Turriaco. I ragazzi allenati da Castagnaviz sabato sono chiamati all'impegnativa trasferta di Remanzacco con il Buonacquisto.

Seconda vittoria consecutiva dei Giovanissimi dell'Audace. I ragazzi del presidente Claudio Duriaviz con due reti di Oscar Podorieszsch hanno avuto ragione del Basaldella sul campo di Bressa. I biancoazzurri stanno avvicinandosi a grandi passi verso il vertice, ma dovranno stare attenti al prossimo impegno casalingo contro gli udinesi del S. Gottardo.

Nel campionato di Eccellenza amatoriale un altro stop per il Real Pulfero costretto al secondo rinvio consecutivo.

E' andata male alla Termotecnica Bergnach di Drenchia, impegnata sul campo della capolista Anni 80 di Udine. Non è bastata una gara d'attacco dei violanero, che sono stati puniti dal micidiale contropiede con l'unico tiro in porta della capolista. La classifica vede quindi l'allungo degli Anni 80, che hanno approfittato anche della sconfitta subita a Remanzacco dalla Valli del Natisone.

Nel campionato di Terza categoria, in attesa della giornata di riposo, la Polisportiva Valnatisone di Cividale ha giocato a S. Osvaldo sul terreno del



Luca Mottes - Valnatisone

Real S. Domenico. I ducali hanno dominato buona parte del primo tempo, colpendo anche un palo con Piccin, ma è stata infilata da un gol in sospetto fuorigioco. Nella ripresa i padroni di casa hanno raddoppiato, ma la Polisportiva ha tenuto duro centrando il bersaglio con Freschi su punizione. In inferiorità numerica per un'espulsione, i cividalesi hanno ottenuto il pari ancora con Freschi su punizione.

Bellida, fiducia nel futuro

Abbiamo chiesto all'allenatore del Pulfero Luciano Bellida di farci il punto della sua esperienza alla guida della squadra arancione.

"Sono soddisfatto - esordisce - perchè opero in una società che è sempre vicina alle mie esigenze, molto precisa e puntigliosa. Spero di poterla ripagare con qualche buon risultato che sicuramente merita.

Nel girone di andata la mia squadra ha chiuso al terzo ultimo posto. Una posizione che ci sta stretta, i ragazzi si impegnano negli allenamenti ed anche la domenica in campo. Quella che ci è mancata è la realizzazione del gol dopo la grande mole di gioco che produciamo. E' questo il nostro tallone di Achille. Sono fiducioso - continua il tecnico - visti anche i risultati positivi



Bellida (a destra) in panchina

delle nostre due ultime apparizioni. Nel recupero giocato il 17 a Pavia di Udine ci siamo imposti 2-0 con reti di Dario Venuti e Alessandro Lombai, mentre domenica 21 abbiamo costretto al pari casalingo la

Stella Azzurra di Attimis. Volevamo continuare domenica il nostro positivo cammino, ma la neve ci ha bloccato".

Con Bellida diamo uno sguardo alla vetta della classifica. "Nel girone di andata - dice - delle due squadre attualmente regine mi ha impressionato di più il Natisone. E' una formazione quella dei seggiolai, compatta in tutti i reparti, ci ha fatto soffrire molto più dei cugini di Savogna.

Penso che il campionato, a meno di clamorosi tonfi, sarà una formalità da espletare tra queste due attuali protagoniste. Per quanto riguarda i miei ragazzi - conclude l'allenatore del Pulfero - il lavoro e l'impegno che hanno profuso nella preparazione settimanale dovrà prima o poi dare i suoi frutti". (p.c.)

La Valli del Natisone contro il Remanzacco butta al vento un'occasione per l'aggancio

Gli Škrati sprecano troppo...

In svantaggio di due gol rimediano con Fanna ma allo scadere un'autorete chiude la partita

REMANZACCO 3
VALLI DEL NATISONE 1

Valli del Natisone: Sirch, Martinig, Mucig, Scaravetto, Szklarz, Carlig, Dorbolò, Simone Vogrig, Fanna, Mauro Clavara, Stefano Medves (Onesti, Massimo Medves).

Remanzacco, 27 gennaio - Chi sbaglia, paga. Questa può essere senz'altro la sintesi della partita di quest'oggi giocata ad Orzano di Remanzacco tra il Bon Bon e la compagine degli Škrati. Infatti i giocatori valligiani hanno avuto un numero elevatissimo di palle gol che non sono stati capaci di concretizzare sia per la scarsa mira sia per la giornata di grazia del portiere locale.

La sagra degli errori (per non dire orrori) è iniziata al 7' con Fanna che, solo davanti al portiere, colpiva il palo. Un minuto dopo i locali passavano in vantaggio. Da qui fino al raddoppio, avvenuto al 23' del secondo tempo, gli Škrati hanno



Massimo Medves - Škrati

sprecato con Clavara, Fanna, Medves e Dorbolò la possibilità di pareggiare.

Al 26' Fanna riusciva a ridurre le distanze ma, a tempo ormai scaduto, dopo un'altra serie di errori, il Bon Bon metteva al sicuro il risultato con un'autorete di Martinig. La battuta d'arresto distanzia i valligiani dalla capolista Anni 80 di Udine.

Slovenski skakalec Peterka presenetil z zmago na Poljskem

Pred nedavnim smo objavili fotografijo mladega slovenskega smučarskega skakalca, 16-letnega Primoža Peterke in napovedali, da je med najbolj perspektivnimi na svetu.

Nismo pa si mislili, da bo mladi skakalec že nekaj tednov kasneje dosegel enega najvidnejših rezultatov v zgodovini slovenskih smučarskih skokov: zmago v tekmi za svetovni pokal. Peterka je torej tretji Slovenec, kateremu je uspel ta podvig. Pred njim sta zmage v svetovnem pokalu dosegli le Primož Ulaga (zmagal je devetkrat) in Franci Petek (1 zmaga).

Peterka je prejšnjo soboto v kraju Zakopane na Poljskem zmagal z dvema najdaljšima skokoma in postavil celo rekord skakalnice. Da njegova zmaga ni bila le slučajna, prča drugo mesto, ki ga je dosegel dan kasneje v istem kraju in vedno v okviru tekme za svetovni pokal. Če za trenutek pogledamo v zamejsko športno dogajanje, moramo podčrtati dejstvo, da je ekipa Sovodenj v nogometni promocijski ligi skoraj dohitela vodočo Juventino iz Standreža, ki je zaslula v rahlo krizo. (r.p.)

GRMEK

Liesa - Remanzag
Dobro jutro Agnese!

Agnese je lepuo ime, ki sta vbrala Monia Vasconi iz Lies an Silvano Scignaro taz Barnasa za njih parvo čičico, ki je parsla na svet pru tele dni. Rodila se je tam v San Daniele v petak 19. zenarja.

Novica se je hitro razglasila miez parjatelju mladega para an za tuo je puno parpomagala "teta" Loredana, ki je pru vesela imiet navuodo. Vesela sta tudi bratranca, kužina, Matteo an Manuel, "stric" Tonino, none Lucia go mez Liesa, Delfina an Ettore taz Barnasa, pru takuo vsa druga zlahta an parjatelj.

Agnese živi z mamo an s tatam blizu Remanzaga, na bo pa tezkua jo videt tle par nas, sa' Monia zvestuo parhaja v nje rojstne kraje. Agnese, vse narbuojše ti vsi želmo.

SOVODNJE

Tarčmun - Mojmag
Je parsla Eleonora

Vesela novica nam je parsla iz videmskega spitale, kjer v saboto zvičer

27. zenarja se je rodila Eleonora, drugi otročič Valentine Zabrieszach - Zanukne iz Tarčmuna an Maurizia Specogna iz Podbonesca.

Liepa novica je razveselila vso zlahto, posebno nono Gustino, ki glih tisti dan je praznovala rojstni dan.

Mali Eleonori, bratracu Stefanu, ki z družino živa v Mojmaze, želmo veselo an srečno življenje.

Čeplesišče
Žalostna novica

Ni bla pru mlada, sa' je imiela že 83 liet, daržala pa se je ku 'na čeca. Je bla kuražna an s kuražo je prenasala težave, ki vsakdanjo življenje "ponuja" vsiem nam. Seda, ki jo nie vič med nam, nam bo manjkala tudi ona.

Za nimar je zaspala Virginia Martinig, uduova Martinig - Tonderca po domače iz Čeplesišča.

Na telim svietu je zapustila dva sinuova, adan živi v Zviceri, drugi dol v Avstraliji, vso zlahto an parjatelje.

Na nje pogrebu, ki je biu v saboto 27. zenarja popudan v domači vasi, se je zbralo zaries puno ljudi za ji dat zadnji pozdrav.

SREDNJE

Dolenj Tarbi-Premarjag
Smart mlade žene

V mieru an v objemu svoje družine je v čedajskem spitale umarla Miranda Duriava, poročena Della Pietra. Bla je premлада za nas zapustit, sa' je imiela samuo 48 liet an na telim svietu je v veliki žalosti pustila moža Valentina, dva puobčja, mamo, brata Franca, kunjado, navuode an vso drugo zlahto.

Miranda je živiela z nje družino v Premarjaze, bla pa je iz Dolenjega Tarbja an v srienjskem kamunu smo jo vsi lepuo poznal. Nje mama je Giorgina Tinajova iz Preseriji, nje tata je biu pa Carlo Durjavu iz Dolenjega Tarbja an pru v teli vasi je družina živiela do nomalo liet od tega, dokjer se nieso vsi preselil dol v Laske.

Na pogrebu, ki je biu v Premarjaze v petak 26. zenarja puno judi se je zbralo za ji dat zadnji pozdrav.

PODBONESEC

Bjača
Žalostna novica

Po dugem tarplienju je v čedajskem spitale umarla

naša vasnjanka Erminia Pocovaz uduova Banchig. Učakala je lepo starost, 88 liet. Na telim svietu je zapustila sinuove, nevieste, navuode, pranavuodo an vso zlahto.

Nje pogreb je biu v Landarje v četartak 25. zenarja popudan.

NEDIŠKE DOLINE

Ta je ta prava zima

Za resnico poviedat lietos snieg se je parkazu tudi tle par nas tode vičkrat, kar se ni gajalo že vič liet. Ponoč med 24. an 25. zenarja pa se ga je nakidalo zaries puno, par kajšnim kraju se do pu metra.

Pred sniegam se je biu naliu daž an ker je biu mraz, se je vse poledilo. V četartak zjutra je bluo kaka se gibat iz duoma: doma so ostal dieluci, ki dielajo v dolini, pa tudi suolarji. An tuole ne samuo po gorskih vaseh. Led je biu povserode, tudi dol buj v dolini an v Cedadu vič ku kajšna butiga an kajšan uficij so bli zaparti.

V Spietre je župan Marinig stuoru zapriet suole tudi v petak, ker je bluo previč nagobarno za suolabus iti po otroke.

Špietar: fabrika za kandreje plest

SVET LENART
Nova sriednja suola

Na zadnjem kamunskem konseju so med drugim guoril tudi o suolskem problemu. Sklenil so diet na noge konsorcijo s komuni Garmak, Sriednje an Dreka za skupno sriedno suolo, ki naj bi se odparla v Svetim Lienartu.

Do tega se je parslo za vojo novega suolskega leca, ki določa, de muora bit osemlatna suola po kamunah, ki imajo narmanj 3000 ljudi. Donas muorajo otroci iz tistih kamunu hodit tja do Spietra, ki je precej delec an zatuo ne hodejo vsi. (Matajur, 14.4.1963)

CEDAD

An hram tu spitale za duševne bunike
Blizu sedanjega spitale bojo v kratkem zgradil nov

moderni padiljon, ki bo kostu 150 milionu.

Novi lokali bojo služil za zdravit duševno bune ljudi. Vsega kupe bo 60 pastiej. (Matajur, 26.4.1963)

SPETER
Nova fabrika
za kandreje plest

V Spietre so odparli an laboratorjo za tapeciranje stolic (kandreji) al pa za pletenje s slamo. Dajalo bo dielo kajšnim tridesetim mladim dielucem. Seda se ucijo dielati to dielo nekateri puobi. Kadar dielo bo steklo, bojo vzel se druge dieluce.

Tam okuole Verone an Vicenze je že seda puno takih laboratorju, kjer dielajo domači ljudje. Podobno bi muorlo bit tudi tle par nas.

Spietarska aministracjon se trošta, de pride blizu se kajšna druga industrija. (Matajur, 16.6.1963)

PODBONESEC
Premalo naših otruok
hode v suolo

Samuo kakšni tri al stieri študenti iz naših vasi so tele dni parsli damu, ko so nekateri končali svojo "medio inferiore" in nekateri celuo "liceo".

Zlo malo naših judi pa

hode v "medie inferiori". V italijanskih časopisih (giornali) pa se bere kaj jih je iz drugih kraju ki se vešulajo. Kaj bi pomenilo za nas, de bi se kakšnih deset naših puobu vešulalo na "Istituto tecnico Malignani" al deset naših čec na "Istituto femminile Blanchini" v Vidmu. Mi pa imamo samuo tisti "istituto magistrale" v Spietre, kjer je parslo uon tarkaj mestri, ki seda muorejo iti le po sviete za ušafat dielo. (16.7.1963)

SVET LENART
Sriednja suola
tudi tu

Tam na puomlad smo bli napisal, de Dreka, Garmak an Sriednje so stopili v konsorcijo, da bi odparli 'no sriedno suolo tudi v Svetim Lienartu, de mladina tistih kamunu na bo muorla hodit tja do Spietra. Takuo je slo napri, de parvega otuberja, so se odparle vrata nove sriednje suole v Svetim Lienartu, ki ima svoje prestore, kjer ima svoj sedež kamun. (Matajur, 1.10.1963)

SPETER
Par Muoste
zaprejo suolo
Tudi Muost par svetim

Kuirine ima nimar manj ljudi, čeglih leži v dolini. Ljudje gredo živet v Cedad al pa v Videm, če ne buj delec.

Te mladi gredo po sviete an doma ostanejo te stari an otroc. Lietos jih je bluo premalo, samuo šest, takuo de so zaparli suolo. Otroci si vozijo seda z avtobusom v Senčjur, ki spada pod čedajski kamun, (Matajur, 16.10.1963)

NEDIŠKE DOLINE
Premalo zanimanja
za suolo

V profesionalni institut v Spietrou hodi lietos premalo puobu. Bi jih muorlo bit vič, zakl obedan bi ne sme uostat brez kvalifikacije, čeglih misli iti dielat po sviete.

Nekateri kamuni so parsli pruot suolarjem s tem, da jih koriere vozijo prezplačno (gratis) v Špietar an nazaj, a vseglj se jih je malo vpisalo.

Kuo je tuo? More bit, de muorejo pomagat par dielu doma na puoju, zakl so njihovi očetje an starejši bratje na dielu po sviete, al pa zakl niemajo obednega, de bi jim poviedu, kab vič bi imieli, če bi se vešulal an dobili diplomu. (Matajur, 1.12.1963)

Informacije za vse

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282.

Za Čedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

AMBULATORIO DI IGIENE

Attestazioni e certificazioni

v torak od 10.30 do 11.30

v četartak od 9.30 do 10.30

Vaccinazioni

v četartak od 9. do 10. ure

CONSULTORIO FAMILIARE

SPETER

Pediatrica

v pandiejak od 9.30 do 12.30

v petak od 11.30 do 13.30

Ginecologo: dr. SCAVAZZA

v četartak ob 11.00 z apuntamento,

na kor pa impenjative

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico

Gorska skupnost Nediških dolin (tel. 727565)

Za apuntamento an informacije telefonat na 727282 (urnih urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

KADA VOZI LITORINA

Iz Cedad v Videm:

ob 6.10 (čez tiedan), 7.00, 7.26 (čez tiedan), 7.57, 9. (čez tiedan), 10., 11., 11.55, 12.29 (čez tiedan), 12.54, 13.27 (čez tiedan), 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10. (od pand. do čet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.35 (čez tiedan), 7.29, 8. (čez tiedan), 8.32, 9.32 (čez tiedan), 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 (čez tiedan), 13.30, 14.08 (čez tiedan), 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do čet. an ob praznikih), 22.40

NUJNE TELEFONSKE ŠTEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad..... 7081
Bolnica - Ospedale Videm..... 5521
Policija - Prva pomoč..... 113
Komisariat Cedad 731142-731429
Karabinjeri 112
Ufficio del lavoro
Collocamento 731451
INPS Cedad..... 700961
URES - INAC 730153
ENEL Cedad..... 700961-700995
ACI..... 116
ACI Cedad 731987
Avtobusna postaja
Rosina 731046
Aeroporto Ronke
Letališče 0481-773224/773225
Muzej Cedad 700700
Čedajski knjižnica 732444
Dvoječni center Speter 727490
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

OBCINE - COMUNI

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Speter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost-Speter 727281

Dezume lekarn / Farmacie di turno

OD 5. DO 11. FEBRUARJA
Špietar tel. 727023 - Como di Rosazzo 759057
OD 3. DO 9. FEBRUARJA
Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odparle samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 30.01.96

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	11,50	12,10
Ameriski dolar	USD	1574,00	1622,00
Nemška marka	DEM	1064,00	1097,00
Francoški frank	FRF	308,00	318,00
Holandski florint	NLG	948,00	975,00
Belgijski frank	BEF	51,30	53,30
Funt sterling	GBP	2368,00	2440,00
Kanadski dolar	CAD	1140,00	1175,00
Japonski jen	JPY	14,70	15,30
Svicarski frank	CHF	1303,00	1343,00
Avstrijski silling	ATS	150,80	155,40
Spanska peseta	ESP	12,40	13,10
Avstralski dolar	AUD	1167,00	1202,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	265,00	290,00

BCTKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE TRZASKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V CEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

I rendimenti del risparmio

Alcuni rendimenti ottenuti la passata settimana:

- * BOT - Buoni Ordinari del Tesoro, a 3 mesi, netto 7,44%
- * PT - Pronti contro Termine della Banca di Credito di Trieste, 3 mesi, netto 8,25%
- * CD - Certificati di Deposito della Banca di Credito di Trieste, 19 mesi, netto 8,53%
- * Fondo comune CISPINO CASH, negli ultimi 12 mesi 9,60%
- * CD - Certificati di Deposito in Dollari, 12 mesi, lordo 4,85%

MOJA BANKA

novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.

Cedad / Cividale

Fotostavek: GRAPHART

Tiska: EDIGRAF

Trst / Trieste



Velanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 42.000 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna naročnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.— SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komericalni L. 25.000 + IVA 19%

Na
ročni
na

1996
Abbonamento

ITALIJA..... 42.000 lir

EVROPA,
AMERIKA
AVSTRALIJA
IN DRUGE DRŽAVE
(po navadni pošti)..... 52.000 lir